



Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno II° trimestre 2022

Nell'analisi tendenziale, le sedi d'impresa registrate allo scadere del secondo trimestre 2022 mostrano variazioni per lo più precedute dal segno meno mentre quelle attive evidenziano una blanda ascesa, almeno a livello locale e regionale. Persiste dunque l'andamento già osservato almeno da due trimestri a questa parte, e per il quale, commentando i dati dello scorso trimestre, avevamo scritto che *l'arretramento delle registrate è da ascrivere alle altre tipologie d'impresa, considerate per status, diverse dalle attive: sospese, inattive, sottoposte a procedura concorsuale e in scioglimento e liquidazione*¹. Tutte queste tipologie d'impresa accusano in effetti evidenti ammanchi in ragione d'anno, come si vedrà meglio più avanti.

Nulla cambia invece rispetto all'andamento osservato nel secondo trimestre degli anni precedenti per quanto concerne le variazioni congiunturali: secondo un andamento ormai consolidato, queste si calcolano in terreno positivo sia per le registrate che per le attive.

Il trimestre in esame si caratterizza anche per una riduzione tendenziale e generalizzata delle iscrizioni (evidente in particolare nella provincia livornese) ed un aumento consistente delle cessazioni. Quest'ultimo è più pronunciato nei nostri territori rispetto a quelli di confronto, spinto anche dall'incidenza delle cessazioni d'ufficio, pronunciata soprattutto in Maremma. Ciononostante i saldi restano in attivo (andamento tipico nel secondo trimestre), seppur con valori ampiamente inferiori rispetto al medesimo trimestre del 2021.

Anche nel periodo aprile-giugno 2022 si rileva una flessione delle società di capitali (ancora una volta osservata solo localmente), tipologia giuridica direttamente interessata dalle cancellazioni d'ufficio. Contrariamente a quanto accaduto nell'immediato passato, tale fenomeno non è stato tuttavia "bilanciato" da un aumento delle imprese individuali, sottoinsieme che rimane sostanzialmente stabile.

L'arretramento delle sedi d'impresa registrate è reso meno preoccupante dall'ennesima crescita delle unità locali, in particolare di quelle con sede fuori provincia, che nelle nostre province continuano ad espandersi in maniera più rapida rispetto ai territori *benchmark*.

¹ Centro Studi e Servizi, Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno al I° trimestre 2022, 11 febbraio 2022.

L'analisi per settore economico presenta oltre alle "solite" contrazioni numeriche delle imprese manifatturiere e di quelle operanti nel terziario, la novità costituita dalla pur lieve decrescita delle imprese turistiche (alloggio e ristorazione). Il Primario resta sostanzialmente stabile in ragione d'anno, mentre Costruzioni e Terziario continuano a crescere, quest'ultimo con un passo inferiore a quanto dimostrato nell'immediato passato.

A livello locale si continuano dunque ad osservare quelle dinamiche già rilevate almeno negli ultimi due/tre trimestri: l'espansione del nostro tessuto imprenditoriale appare quanto meno piuttosto flebile e legata in massima parte alle unità locali, in modo residuale all'attivazione delle imprese iscritte in questo e nei trimestri precedenti². Seppur non paragonabili a quelli rilevati durante il primo periodo di pandemia, l'andamento ed i livelli numerici di iscrizioni e cessazioni tornano ad essere preoccupanti e forieri di una rafforzata tendenza alla contrazione numerica.

Sedi d'impresa registrate

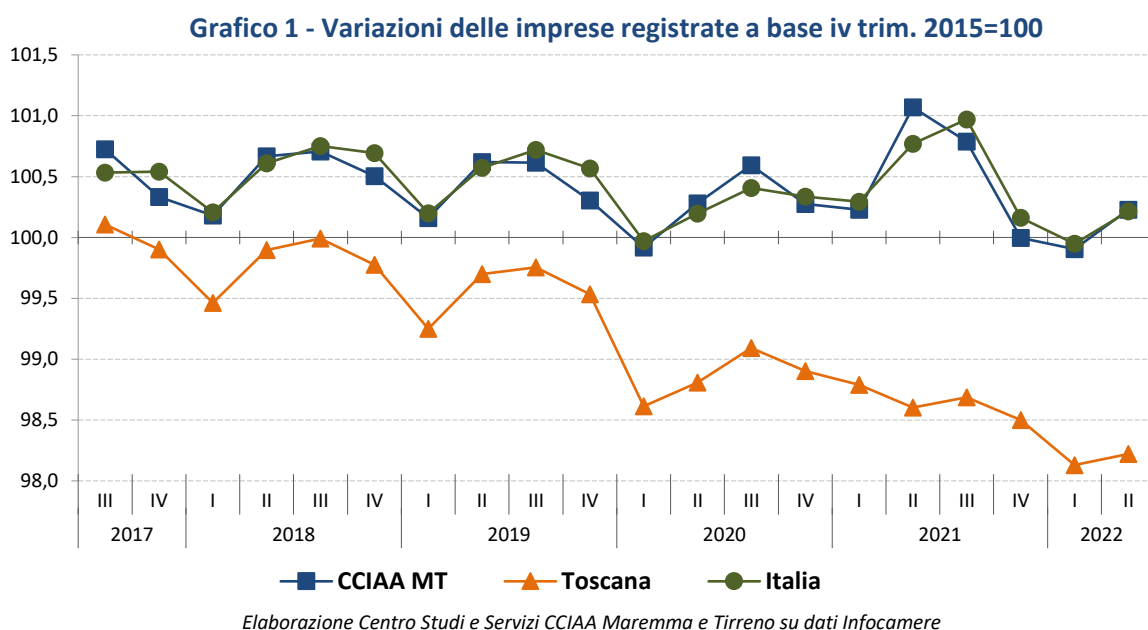
In Italia le sedi d'impresa registrate a fine giugno ammontano a 6,07 milioni, oltre 33 mila unità in meno rispetto al livello raggiunto alla metà del 2021 (-0,6% in termini relativi). Non dissimile è l'andamento della Toscana, per la quale le attuali 407 mila imprese risultano in diminuzione di quasi 1.600 unità (-0,4%). L'andamento regionale è "trascinato" in terreno negativo, oltre dalle pessime *performances* di Pisa e Pistoia, anche da quella della provincia di Livorno, che perde ben l'1,4% del "patrimonio" imprenditoriale posseduto in precedenza, ora attestato sulle 33.100 sedi d'impresa. In provincia di Grosseto se ne contano poco più di 29.200, cifra che vale il -0,2% tendenziale, variazione migliore dei territori visti in precedenza. Nel complesso, le sedi registrate presso la CCIAA della Maremma e del Tirreno ammontano esattamente a 61.870 unità, con un ammanco di 519 in ottica tendenziale (-0,8%, in tabella 1).

Le variazioni congiunturali hanno invece senso opposto in tutti i territori considerati, come già accennato, secondo l'andamento ormai consolidato e tipico della demografia d'impresa del secondo trimestre. Anche in questo caso la provincia di Grosseto (+0,5%) fa meglio di quella di Livorno (+0,2%) ed assieme (+0,3%) eguagliano l'incremento nazionale e superano quello regionale (+0,1%).

² Si fa riferimento alla comunicazione di "inizio attività" che succede all'iscrizione al Registro delle Imprese.

Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2021/2022				
Territorio	II° trim. 2021	II° trim. 2022	Var. Ass.	Var.%
Arezzo	36.900	37.060	160	0,4%
Firenze	106.596	107.438	842	0,8%
Grosseto	29.291	29.229	-62	-0,2%
Livorno	33.098	32.641	-457	-1,4%
CCIAA Maremma Tirreno	62.389	61.870	-519	-0,8%
Lucca	42.792	42.906	114	0,3%
Massa Carrara	22.274	22.473	199	0,9%
Pisa	43.999	42.300	-1.699	-3,9%
Pistoia	32.720	31.857	-863	-2,6%
Prato	33.168	33.482	314	0,9%
Siena	28.124	27.988	-136	-0,5%
Toscana	408.962	407.374	-1.588	-0,4%
ITALIA	6.104.280	6.070.620	-33.660	-0,6%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere



Dall'analisi per numeri indice a base fissa (grafico 1, in cui si è posto pari a 100 il dato di fine 2015), è ben evidente che da circa nove mesi il livello d'impresе rilevato poco si discosta da quello dell'anno base. In effetti, dopo la sostanziale stabilità del biennio 2018-19 e l'evidente crescita di quello 2020-21³, il tessuto imprenditoriale locale ha nettamente rallentato. Andamento che, almeno da metà 2020, può essere spiegato con l'esistenza di imprese cosiddette "zombie" che hanno evitato di uscire dal mercato in un primo momento e poi l'hanno fatto in maniera massiccia⁴. A questo va aggiunta

³ Con la fondamentale esclusione dell'ultimo trimestre 2021.

⁴ Dalla seconda metà del 2021 alle cancellazioni "fisiologiche" si sono aggiunte molte di quelle che non si erano concretizzate a causa della pandemia, ossia cessazioni di imprese che sono state "tenute in piedi" dagli aiuti governativi.

l'azione ordinaria di "pulizia" dei Registri camerali avvenuta tramite lo strumento delle cancellazioni d'ufficio, ripresa con vigore proprio nel 2021.

Tornando ai numeri indice, la CCIAA Maremma e Tirreno arriva a 100,2 punti base (con una forbice ormai ben delineata fra Livorno 99,4 e Grosseto 101,2), stesso valore dell'ambito nazionale e nettamente superiore a quello regionale (98,2).

Le imprese attive, come si vedrà in dettaglio più avanti, localmente risultano in crescita, seppur lieve: un andamento quanto meno insolito, visto che di norma si "muovono" mantenendo lo stesso segno delle registrate e con variazioni più blande rispetto a queste ultime. È chiaro dunque che l'arretramento delle registrate è causato dalle altre tipologie d'impresa presenti nel Registro camerale; tipologie che appaiono tutte ovunque in calo. A fine giugno 2022, nella somma delle nostre province, si rileva il -9,2% tendenziale di sospese, il -3,9% di inattive, il -5,9% di imprese sottoposte a procedure concorsuali ed il -14,2% di quelle in scioglimento o liquidazione (tabella 2). Notizie tutt'altro che negative, considerando solo queste ultime due tipologie.

Tab. 2 – Sedi d'impresa per status: valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali % - II° trim. 2022							
		Registrate di cui:	attive	sospese	inattive	con procedure concorsuali	in sciogl. o liquidaz
CCIAA MT	Val. ass.	61.870	54.293	59	4.910	886	1.722
	Incidenza	100%	87,75%	0,10%	7,94%	1,43%	2,78%
Toscana	Val. ass.	407.374	350.435	645	32.769	7.817	15.708
	Incidenza	100%	86,02%	0,16%	8,04%	1,92%	3,86%
Italia	Val. ass.	6.070.620	5.177.184	7.967	525.922	107.432	252.115
	Incidenza	100%	85,28%	0,13%	8,66%	1,77%	4,15%
Variazioni Tendenziali							
CCIAA MT		-0,8	0,1	-9,2	-3,9	-5,9	-14,2
Toscana		-0,4	0,1	-1,5	-2,3	-4,3	-4,6
Italia		-0,6	-0,1	-3,6	-3,1	-7,0	-2,0
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>							

Passando alla composizione del tessuto imprenditoriale per forma giuridica, è ormai ben noto come le imprese individuali rappresentino ovunque la tipologia maggiormente diffusa, con un'incidenza nei nostri territori (57,6%) storicamente superiore ai territori di confronto (dove superano di poco il 50%). Seguono le società di capitale col 20,6% del totale, porzione ancora lontana dalla situazione regionale (29%) e nazionale (30%); le società di persone col 19%, valore in linea con la Toscana e

Ci spieghiamo meglio: i pur fondamentali denari pubblici messi in campo per contrastare le nefaste conseguenze della pandemia sull'economia, distribuiti "a pioggia" fra i vari settori interessati, hanno anche contribuito a tenere in vita imprese che già a fine 2019 erano probabilmente destinate a sparire dal mercato. Quelle che il CERVED definisce efficacemente imprese "zombie" (9 novembre 2021).

superiore all'Italia (15%) e, infine, le “altre” forme giuridiche che non raggiungono i 3 punti percentuali.

Come già osservato dalla seconda metà del 2021, anche nel trimestre in esame si registra una diminuzione delle società di capitali: fenomeno osservato ancora una volta a livello locale (-3,1%) ma non altrove (Toscana +1,8%, Italia +1,1%); ciò è principalmente riconducibile all'alto numero di cessazioni d'ufficio che ha interessato questa tipologia d'impresa, in particolar modo a Livorno. Si osserva anche una diminuzione, stavolta generalizzata, per le società di persone (-0,9% nel totale delle nostre province) nonché per le “altre” forme giuridiche (-0,5%). Le imprese individuali restano localmente stabili in regione d'anno, mentre altrove diminuiscono di circa un punto percentuale (tabella 3).

Tab. 3 - Imprese registrate per classe di natura giuridica al II° trim. 2022. Valori assoluti, composizione e variazioni tendenziali %					
		Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme
CCIAA MT	Val. ass.	12.780	11.754	35.624	1.712
	Incidenza	20,66%	19,00%	57,58%	2,77%
Toscana	Val. ass.	117.500	75.112	204.189	10.573
	Incidenza	28,84%	18,44%	50,12%	2,60%
Italia	Val. ass.	1.845.709	916.195	3.100.924	207.792
	Incidenza	30,40%	15,09%	51,08%	3,42%
Variazioni Tendenziali					
CCIAA MT		-3,1	-0,9	0,0	-0,5
Toscana		1,8	-2,3	-0,9	-0,7
Italia		1,1	-2,4	-1,0	-0,6
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Sedi d'impresa attive

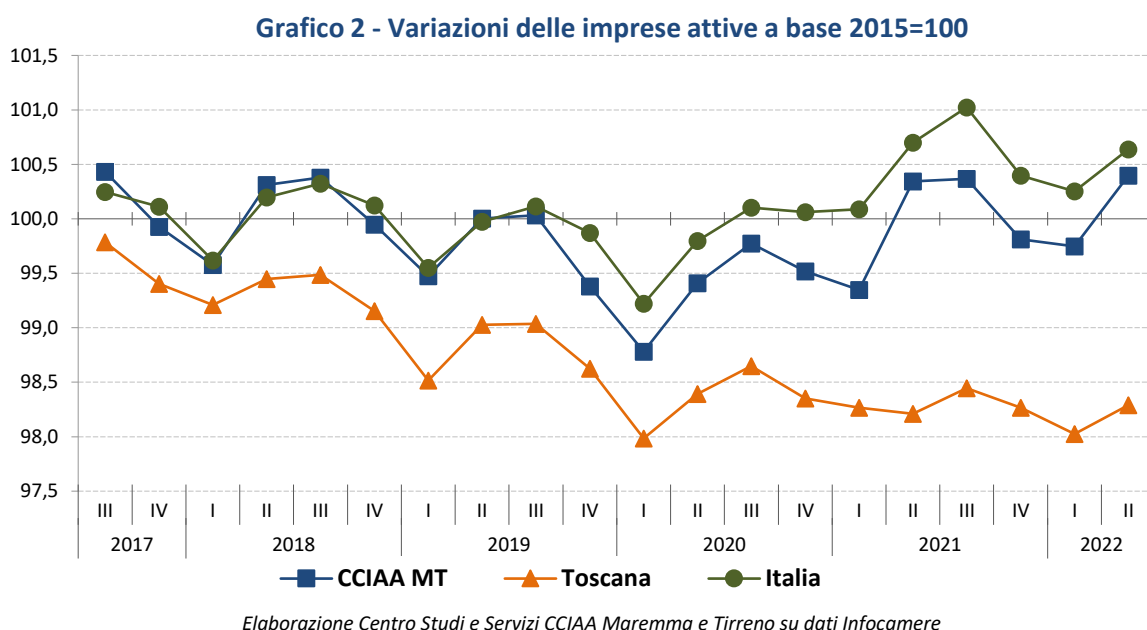
Contrariamente a quanto accaduto per le sedi d'impresa registrate, quelle attive risultano in aumento tendenziale, seppur davvero lieve. Questo accade sia a livello locale (CCIAA Maremma e Tirreno +0,1%) e regionale (stessa variazione) ma non nazionale, anche se in quest'ultimo caso la perdita è limitata (-0,1%). Esiste dunque un effettivo differenziale di andamento, ormai in atto da qualche trimestre, tra le sedi registrate e quelle attive, evidente soprattutto a livello locale. Da notare che la lieve crescita calcolata per i nostri territori è maggiormente ascrivibile alla provincia di Grosseto.

Per quanto concerne i numeri assoluti, a metà 2022 le sedi d'impresa attive iscritte alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno si contano in 54.293 unità, ossia 28 in più rispetto alla medesima data del 2021 (tabella 4).

Tab. 4 - Sedi d'impresa attive: valori assoluti, variazioni assolute e percentuali. Confronto II° trim. 2021/2022				
Territorio	II° trim. 2021	II° trim. 2022	Var. Ass.	Var.%
Arezzo	32.232	32.440	208	0,6%
Firenze	90.393	91.185	792	0,9%
Grosseto	25.947	25.969	22	0,1%
Livorno	28.318	28.324	6	0,0%
CCIAA MT	54.265	54.293	28	0,1%
Lucca	36.465	36.806	341	0,9%
Massa Carrara	18.297	18.439	142	0,8%
Pisa	37.097	36.130	-967	-2,6%
Pistoia	28.120	27.421	-699	-2,5%
Prato	28.675	29.100	425	1,5%
Siena	24.605	24.621	16	0,1%
Toscana	350.149	350.435	286	0,1%
ITALIA	5.180.318	5.177.184	-3.134	-0,1%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Anche se in maniera estremamente blanda, continua dunque la crescita delle sedi d'impresa attive nelle nostre province, un andamento che va "a braccetto" con quello italiano ed è ormai distante da quello toscano (grafico 2, numeri indice a base fine 2015). Allo scadere del trimestre in esame l'indice della serie relativa alla CCIAA Maremma Tirreno è pari a 100,4 punti, non distante da quello nazionale (100,6): entrambi dunque su livelli solo di poco superiori alla metà dello scorso decennio. La serie regionale recupera circa due decimi di punto e si attesta sui 98,3 punti.

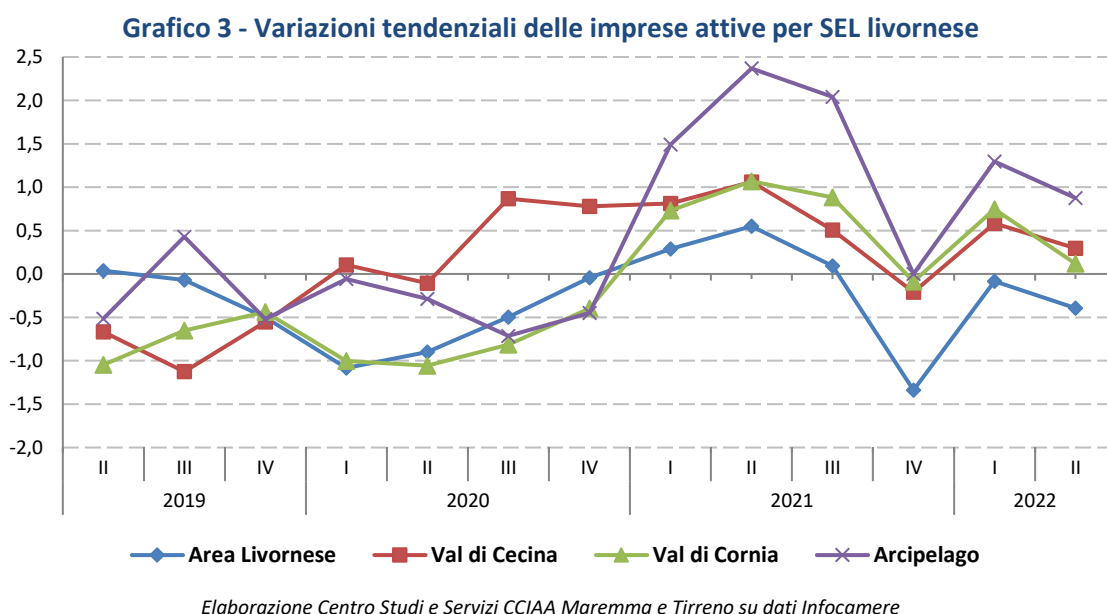


A livello di sistemi economici locali (SEL, tabella 5), le sedi attive crescono, anche di buon passo nei territori “periferici” (in particolare Arcipelago livornese, Colline metallifere e Amiata grossetano) mentre i SEL capoluogo mostrano entrambi variazioni tendenziali negative (-0,4%) ed il loro peso relativo ha consentito all’intero territorio solo il piccolo guadagno commentato sopra.

Tab. 5 - Imprese attive per SEL. Valori assoluti e variazioni percentuali. Confronto II° trim. 2021/2022			
SEL	II° trim. 2021	II° trim. 2022	Var. %
Colline metallifere	4.599	4.629	0,7
Area grossetana	11.501	11.457	-0,4
Amiata grossetano	2.250	2.263	0,6
Albegna-Fiora	7.597	7.620	0,3
Area livornese	12.991	12.940	-0,4
Val di Cecina	6.764	6.784	0,3
Val di Cornia	5.018	5.024	0,1
Arcipelago livornese	3.545	3.576	0,9

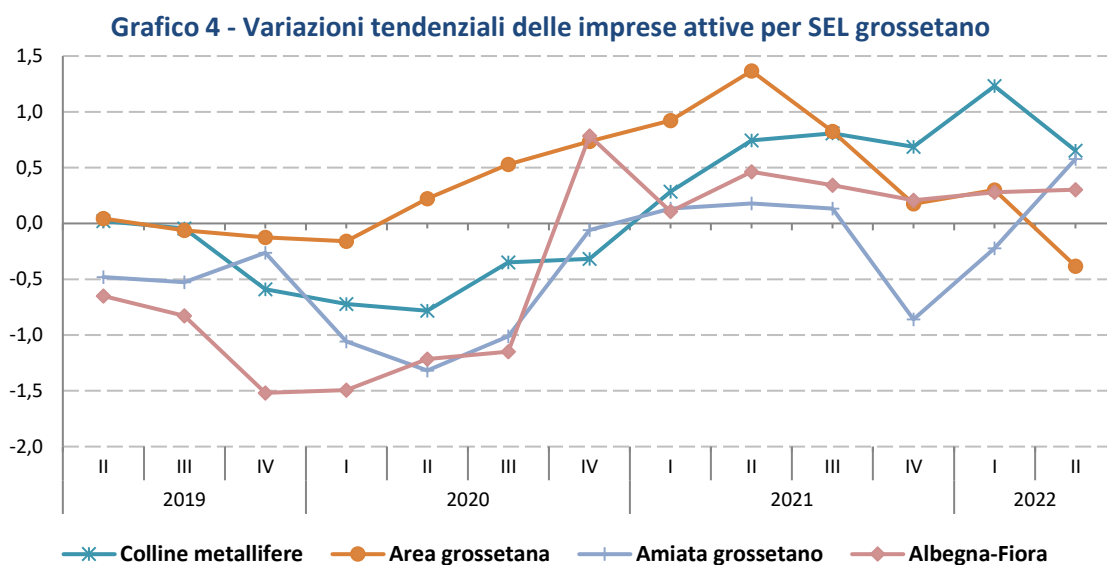
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Nei grafici 3 e 4 è riportato lo storico (ultimi quattro anni) delle variazioni tendenziali dei SEL rispettivamente livornesi e grossetani. Nel primo caso emerge che la crescita in termini d’imprese attive ha interessato tutti i SEL a partire dal primo trimestre 2021, andamento cui si è sottratta l’Area livornese da nove mesi.



Quasi lo stesso commento si può spendere per i SEL grossetani (grafico 4), i quali vedono crescere le fila delle sedi attive ormai da almeno 6 trimestri, con l’esclusione dell’Amiata grossetano, per il

quale le variazioni positive sono estremamente blande. Più lungo è il periodo di crescita dell'Area grossetana, iniziato un anno prima degli altri ma interrotto col trimestre in esame.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Natimortalità

Nel periodo aprile-giugno 2022 si sono avute 764 iscrizioni (373 a Grosseto e 391 a Livorno) e, al contempo, sono state cancellate 570 posizioni (242 a Grosseto e 328 a Livorno), per un saldo positivo di 194 unità (+131 Grosseto e +63 Livorno). Tutti questi numeri sono peggiori rispetto a quanto accaduto nel medesimo periodo del 2021.

Riguardo alle iscrizioni, per la CCIAA Maremma e Tirreno se ne rileva una fortissima riduzione sul piano tendenziale (-18,6%), dovuta al pessimo andamento livornese (-27,9%), piuttosto che a quello grossetano (-5,8%). Quest'ultimo rispecchia grosso modo quanto avvenuto in ambito sia regionale (-7,5%) sia nazionale (-7,3%). È dunque ovvio che il tasso di natalità trimestrale si riduce ovunque: a livello locale passa dagli 1,5 punti percentuali della metà del 2021 agli 1,2 attuali, valore che diventa inferiore a quanto calcolato per i più elevati livelli territoriali (1,4 punti percentuali per Toscana ed Italia, in tabella 6).

Contestualmente aumentano (e di molto) le cancellazioni, il cui numero è spinto verso l'alto da quelle effettuate d'ufficio. A livello locale crescono di ben il 34,8% ed in tal caso è soprattutto Grosseto (+44,9%) a mostrare la variazione peggiore, anche se a Livorno (+28,1%) non è certo contenuta. Lo stesso andamento, con intensità assai minore, si rileva a livello nazionale (+10,2%) ma non regionale, dove le cessazioni addirittura diminuiscono di quasi un quarto (-23,2%). Nella somma delle nostre

province il tasso di mortalità⁵ sale a 0,9 punti percentuali (dagli 0,7 di dodici mesi prima) ma rimane su un livello ancora inferiore ai territori di confronto (tabella 7).

Tab. 6 – Iscrizioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di natalità. Confronto II° trim. 2021/2022					
Territorio	<i>II° trim. 2021</i>	<i>II° trim. 2022</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di natalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2021</i>	<i>II° trim. 2022</i>
Grosseto	396	373	-5,8	1,4	1,3
Livorno	542	391	-27,9	1,7	1,2
CCIAA MT	938	764	-18,6	1,5	1,2
Toscana	5.940	5.497	-7,5	1,4	1,4
ITALIA	89.089	82.603	-7,3	1,5	1,4
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

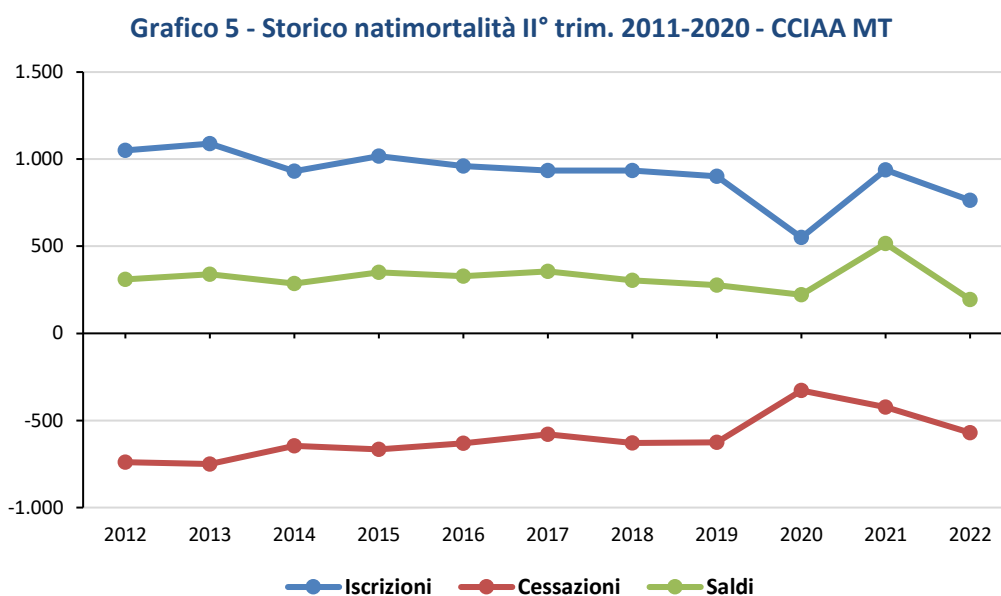
Tab. 7 – Cessazioni: valori assoluti, variazioni percentuali e tassi di mortalità. Confronto II° trim 2021/2022					
Territorio	<i>II° trim. 2021</i>	<i>II° trim. 2022</i>	<i>Var.%</i>	Tassi di mortalità trimestrali	
				<i>II° trim. 2021</i>	<i>II° trim. 2022</i>
Grosseto	167	242	44,9	0,6	0,8
Livorno	256	328	28,1	0,8	1,0
CCIAA MT	423	570	34,8	0,7	0,9
Toscana	6.740	5.173	-23,2	1,6	1,3
ITALIA	60.657	66.814	10,2	1,0	1,1
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Abbiamo già visto che il saldo locale fra iscrizioni e cessazioni (+194) è blandamente positivo ma piuttosto lontano da quello di metà 2021 (+515), tanto da generare un tasso di crescita trimestrale pari a 0,3 punti percentuali (era 0,8 dodici mesi fa), valore in linea con quello nazionale e superiore a quello regionale.

Tab. 8 - Saldo tra iscrizioni e cessazioni e tassi di crescita-decrescita. Confronto II° trim. 2021/2022				
Territorio	II° trim. 2021		II° trim. 2022	
	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita	Saldo iscrizioni/cessazioni	Tassi di crescita-decrescita
Grosseto	229	0,8	131	0,5
Livorno	286	0,9	63	0,2
CCIAA MT	515	0,8	194	0,3
Toscana	-800	-0,2	324	0,1
ITALIA	28.432	0,5	15.789	0,3
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

⁵ Qui calcolato al lordo delle cessazioni d'ufficio.

I pessimi valori del secondo trimestre 2022 in termini di natimortalità emergono anche nel confronto con la serie storica dei 10 anni precedenti. Il livello attuale d'iscrizioni si pone come il secondo peggior risultato di sempre (al di là dell'arco temporale preso in esame), davanti al solo secondo trimestre 2020. Un discorso diverso vale per le cessazioni le quali, pur in aumento per due (secondi) trimestri consecutivi, risultano ancora inferiori alla media 2011-2019. Visto l'andamento delle due variabili, il saldo attuale è in assoluto il peggiore degli ultimi 11 anni (grafico 5).



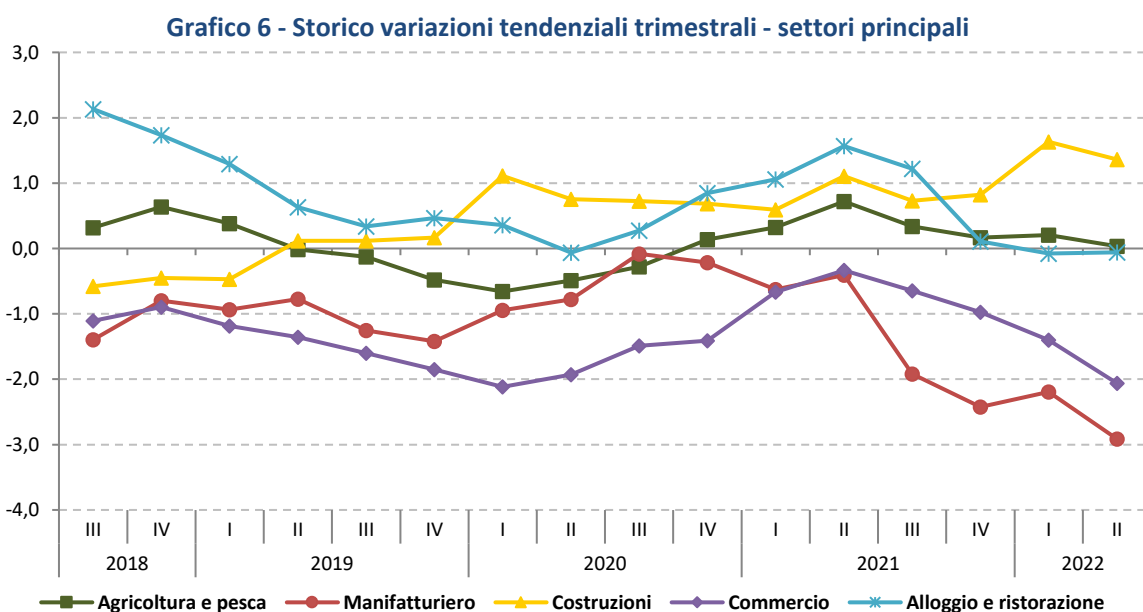
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Settori economici

Allo scadere del secondo trimestre 2022 si assiste ad una sostanziale stabilità tendenziale delle sedi d'impresa operanti nel settore primario e nel turismo (*attività di alloggio e ristorazione*, -0,1%). Si rileva poi una pesante battuta d'arresto sia per il manifatturiero (-2,9%), sia per il commercio (-2,1%) ed in entrambi i casi le variazioni grossetane sono meno preoccupanti di quelle livornesi. Fra i comparti più numerosi le buone notizie provengono solo dalle costruzioni (+1,4%), che continuano nella loro fase di ascesa. I restanti comparti del terziario mostrano una minore "vivacità" rispetto all'immediato passato, visto che alcuni, anche fra quelli che ricomprendono un numero relativamente elevato di imprese, accusano evidenti perdite: è il caso dalla "solita" logistica (*trasporto e magazzinaggio*, -2,4%, ma per Livorno si calcola un -3,0%), delle *attività immobiliari* (-1,6%, Livorno -2,3%) e delle *attività professionali, scientifiche e tecniche* (-0,4%, Grosseto -1,2%).

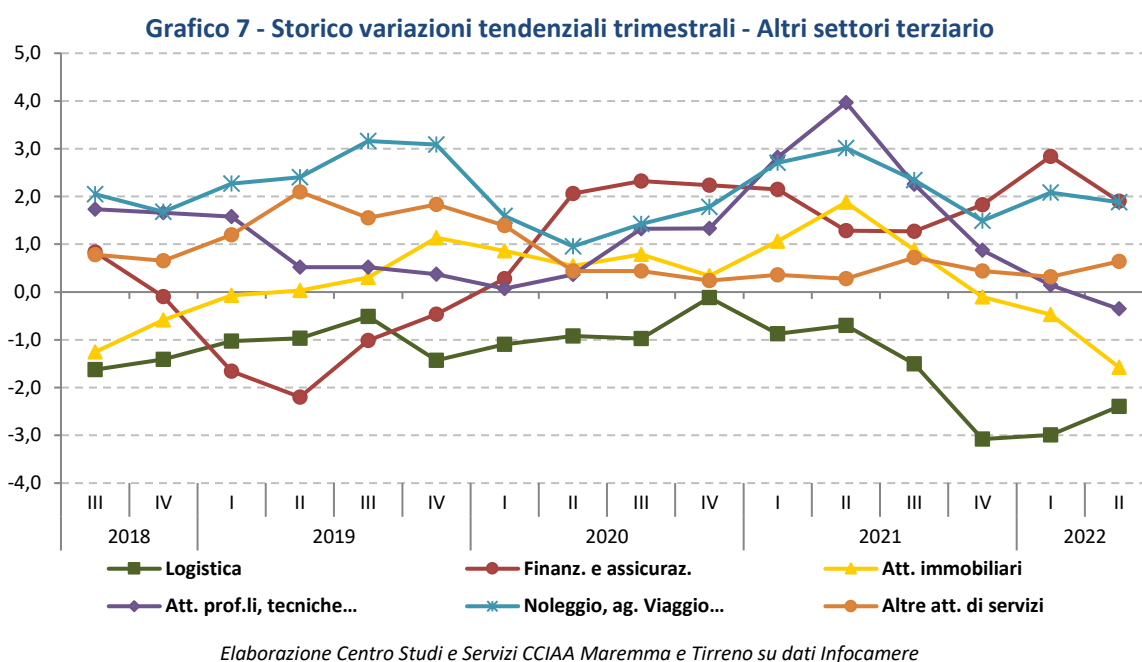
Tab. 9 - Imprese registrate per attività ATECO al II° trim. 2022 e variazioni tendenziali						
Settori	Grosseto		Livorno		CCIAA Mar. e Tirr.	
	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %	Val. Ass.	Var tend. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.234	0,0	2.674	0,0	11.908	0,0
Estrazione di minerali	21	-8,7	15	7,1	36	-2,7
Attività manifatturiere	1.468	-2,3	2.097	-3,4	3.565	-2,9
Energia elettrica, gas, vapore...	33	10,0	47	-6,0	80	0,0
Fornitura di acqua...	44	-2,2	82	-7,9	126	-6,0
Costruzioni	3.436	1,7	4.521	1,1	7.957	1,4
Commercio	5.177	-1,4	8.824	-2,4	14.001	-2,1
Trasporto e magazzinaggio	456	-0,7	1.215	-3,0	1.671	-2,4
Alloggio e ristorazione	2.704	-0,1	3.908	-0,1	6.612	-0,1
Informazione e comunicazione	308	-1,3	631	-3,7	939	-2,9
Attività finanziarie e assicurative	407	-0,5	718	3,3	1.125	1,9
Attività immobiliari	1.306	-0,6	1.630	-2,3	2.936	-1,6
Attività professionali, scient. e tecn.	564	-1,2	846	0,2	1.410	-0,4
Noleggio, agenzie di viaggio...	1.018	3,6	1.421	0,7	2.439	1,9
Istruzione	117	0,0	188	-0,5	305	-0,3
Sanità e assistenza sociale	101	6,3	181	1,1	282	2,9
Attività artistiche, sportive...	556	-0,7	548	-0,2	1.104	-0,5
Altre attività di servizi	1.104	-0,8	1.411	1,8	2.515	0,6
Imprese non classificate	1.175	-1,3	1.684	-8,8	2.859	-5,9
Totale provincia	29.229	-0,2	32.641	-1,4	61.870	-0,8

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere



Volgendo l'attenzione agli ultimi quattro anni, l'unico settore che ha evidenziato una costante crescita è quello dell'alloggio e ristorazione, che ha peraltro rallentato la propria corsa negli ultimi tre trimestri. A questo si aggiungono dall'inizio del 2020 le costruzioni ed negli ultimi 18 mesi il settore primario. Per manifatturiero e commercio si rilevano solo arretramenti numerici, particolarmente pesanti da metà 2021 in poi (grafico 6).

Fra i restanti comparti del terziario (grafico 7), tre appaiono in costante crescita numerica: le *attività professionali, scientifiche e tecniche* (fatto salvo il trimestre in esame); *le altre attività di servizi e*, soprattutto, quello “promiscuo” del *noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese*. A queste si sono aggiunte le attività immobiliari dalla metà del 2019, ossia in concomitanza del cambio di rotta evidenziato dalle costruzioni, ma tale trend è svanito con l’anno in corso. Al contrario è ormai cronica la discesa della logistica, che ormai da tempo ha intrapreso un percorso orientato ad una riduzione lenta ma che pare inesorabile.



Unità locali

Le unità locali registrate a metà 2022 sono 16.540 (7.548 ubicate in provincia di Grosseto e 8.992 in quella di Livorno), delle quali 9.784 hanno sede in provincia e 6.756 fuori provincia. Le prime sono cresciute dello 0,6% in ragione d’anno e le seconde del 4,4%, dunque con un passo decisamente più spedito delle prime; detto fenomeno si riscontra anche nei territori di confronto, seppur con una “forbice” meno ampia.

L’aumento delle localizzazioni registrate in parte “bilancia” la già commentata diminuzione delle sedi d’impresa, tanto che la somma dei due insiemi, 78.410 unità in totale, si attesta sul -0,2% tendenziale, cifra non distante da quanto calcolato a livello regionale (+0,1%) e nazionale (-0,1%).

In un anno cresce dunque il livello di “plurilocalizzazione” delle due province (0,27 unità locali per ogni sede), valore che era e resta ben più elevato sia della media regionale (0,25), sia, soprattutto, di quella nazionale (0,22).

Tab. 10 - Localizzazioni registrate: consistenze al II° trim. 2022, variazioni tendenziali e incidenza U.L. su sedi d'impresa

	U.L. con sede fuori provincia	U.L. con sede in provincia	TOTALE sedi più U.L.	Variaz. Tend. % U.L. fuori prov.	Variaz. Tend. % U.L. in prov.	Variaz. Tend. % tot.	U.L. su sedi d'impresa
Arezzo	3.150	5.180	45.390	3,4	3,3	1,0	0,22
Firenze	10.508	19.113	137.059	2,2	2,0	1,1	0,28
Grosseto	3.004	4.544	36.777	4,5	0,8	0,3	0,26
Livorno	3.752	5.240	41.633	4,4	0,4	-0,7	0,28
CCIAA MT	6.756	9.784	78.410	4,4	0,6	-0,2	0,27
Lucca	4.119	5.628	52.653	3,9	2,3	0,8	0,23
Massa Carrara	1.918	2.927	27.318	1,1	2,0	1,0	0,22
Pisa	4.585	5.816	52.701	2,5	0,9	-2,8	0,25
Pistoia	3.055	3.994	38.906	2,9	0,8	-1,9	0,22
Prato	2.848	4.694	41.024	4,3	4,3	1,5	0,23
Siena	3.081	5.704	36.773	1,7	1,3	0,0	0,31
Toscana	40.020	62.840	510.234	3,0	1,8	0,1	0,25
ITALIA	472.379	881.089	7.424.088	2,7	1,7	-0,1	0,22
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>							

Allegato Statistico

Demografia d'impresa dei comuni in provincia di Grosseto - Il trim. 2022					
Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Arcidosso	470	420	5	3	2
Campagnatico	501	481	6	1	5
Capalbio	872	818	12	7	5
Castel del Piano	579	532	6	7	-1
Castell'Azzara	118	111	3	2	1
Castiglione della Pescaia	1.284	1.163	16	8	8
Cinigiano	466	441	8	1	7
Civitella Paganico	483	451	10	3	7
Follonica	2.811	2.298	30	20	10
Gavorrano	912	821	13	4	9
Grosseto	9.751	8.315	129	95	34
Isola del Giglio	285	245	1	2	-1
Magliano in Toscana	754	733	11	7	4
Manciano	1.390	1.326	18	10	8
Massa Marittima	897	803	5	10	-5
Monte Argentario	1.174	1.046	16	13	3
Montieri	151	141	2	1	1
Orbetello	1.834	1.645	31	13	18
Pitigliano	556	525	1	3	-2
Roccalbegna	209	200	7	0	7
Roccastrada	1.109	1.047	16	14	2
Santa Fiora	233	212	3	2	1
Scansano	825	768	8	4	4
Scarlino	551	457	6	4	2
Seggiano	172	158	0	1	-1
Sorano	531	514	2	5	-3
Monterotondo Marittimo	116	109	2	1	1
Semproniano	195	189	6	1	5
TOTALE Provincia	29.229	25.969	373	242	131
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					

Demografia d'impresa dei comuni in provincia di Livorno - II trim. 2022					
Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Bibbona	468	446	3	5	-2
Campiglia Marittima	1.452	1.309	16	10	6
Campo nell'Elba	619	544	9	4	5
Capoliveri	579	514	13	3	10
Capraia Isola	80	72	1	2	-1
Castagneto Carducci	1.194	1.084	16	10	6
Cecina	3.218	2.769	35	26	9
Collesalveti	1.326	1.162	17	18	-1
Livorno	13.890	11.778	157	154	3
Marciana	281	251	3	5	-2
Marciana Marina	236	207	3	2	1
Piombino	2.903	2.556	29	29	0
Porto Azzurro	467	408	4	5	-1
Portoferraio	1.506	1.277	21	15	6
Rio	343	303	9	1	8
Rosignano Marittimo	2.763	2.485	38	28	10
San Vincenzo	830	702	13	8	5
Sassetta	56	52	1	0	1
Suvereto	430	405	3	3	0
TOTALE Provincia	32.641	28.324	391	328	63
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>					